



**DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per gli interventi di Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Comune di Roma Capitale – X Municipio CUP: F82B21000030005
Proponente	Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse e Difesa del Suolo
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma X Municipio

Registro elenco progetti n. 71/2023 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE</p> <p>Dott. Vito Consoli _____</p>
<p>_____</p>	



L'opera in esame è individuata dal Proponente tra quelle elencate nell'Allegato IV, al punto 7, lett. n), della parte II, del D.Lgs.n.152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.;

In data 21/07/2023, acquisita con prot.821262, il Dott. Andrea Sabbadini, in qualità di Direttore Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.071/2023 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.box.com/v/VIA-071-2023>;

Con nota del 07/09/2023 prot.975986 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06.

Preso atto che nel termine di 30 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione Regionale, Lavori Pubblici. Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici nota prot.1106620 del 05/10/2023comunicazioni;
- Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.1123624 del 09/10/2023 con la quale ha richiesto documentazione integrativa e chiarimenti;
- Direzione Regionale, per le Politiche e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale nota del 20/10/2023 prot.1187384

Con nota del 18/10/2023 prot.1176122 la scrivente Area ha chiesto di ottemperare alle richieste formulate e soprarrichiamate e la proponente con nota prot.1240001 del 02/11/2023 ha trasmesso la documentazione richiesta;

La Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità con nota prot.1335006 del 21/11/2023 si espressa favorevolmente al progetto.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Caratteristiche del progetto

Come si evince dallo studio preliminare: *il litorale in oggetto è caratterizzato da forti erosioni dovute dalle mareggiate e da elevati regimi di trasporto solido in prossimità della foce del Canale dei Pescatori e*



del Tevere (Fiumara Grande), che annualmente, movimentano lungo la direttrice S-E quantità di sedimenti nell'ordine di diverse decine di migliaia di metri cubi.

Se sui lati di Ponente e Centrale del litorale di Ostia, che risultano racchiusi tra le opere foranee del Porto di Ostia e la foce armata del Canale dei Pescatori, sono state realizzate delle opere di mitigazione, che si sono mostrate particolarmente efficienti nella stabilizzazione del litorale, altrettanto non è stato possibile realizzare lungo il litorale di Levante

Il progetto proposto, trattandosi di un intervento manutentivo mediante l'apporto di sedimenti, riguarda essenzialmente la localizzazione delle cave marine da cui prelevare il sedimento e la distribuzione spaziale dei volumi disponibili in relazione alle opere prestabilite: La Stazione Appaltante ha individuato preliminarmente tre possibili siti, identificati come "Fiumara Grande", "Porto di Ostia" e "Canale dei Pescatori".

Il progetto prevede un ripascimento di circa 155.000 metri cubi lungo il litorale di Ostia Levante, per un avanzamento medio compreso tra 15 e 25 metri lungo un fronte di refluento di circa 790, tra gli stabilimenti Pinetina e Venezia compresi tra le opere degli interventi n. 3 e 4, ed un secondo fronte di refluento di circa 250 metri tra i ristoranti La Vecchia Pineta e Mamaflo', per un avanzamento medio della linea di riva di circa 15 metri. Verranno inoltre effettuati degli interventi di manutenzione, costituiti da refluenti di minore entità localizzati entro le celle di Ponente, per un totale di ulteriori 35.000 metri cubi circa. Le simulazioni numeriche effettuate hanno avuto modo di mostrare che il carattere del ripascimento sarà prettamente temporaneo, con una durabilità dell'opera stimata in 1 o 2 anni a seconda delle caratteristiche dell'anno climatico, e dovrebbe pertanto essere ricondotto ad un quadro di riferimento di una più ampia programmazione di interventi periodici volti a garantire l'immissione di quantitativi di sedimento di ordine paragonabile ai volumi perduti annualmente

La Stazione Appaltante ha individuato preliminarmente tre possibili siti, identificati come "Fiumara Grande", "Porto di Ostia" e "Canale dei Pescatori", la cui ubicazione, prossima ai siti di ripascimento.

Dei circa 190.000 metri cubi di sedimento complessivamente movimentato nel presente progetto, si ritiene che debbano essere destinati:

- 133.875 metri cubi al tratto di spiaggia compreso fra gli stabilimenti Pinetina e Sporting, immediatamente a valle dell'intervento di stabilizzazione di recente realizzazione, per un fronte di refluento di circa 790 metri ed un avanzamento medio della linea di riva di 20 metri con un prolungamento della berma con quota pari a 1,5 metri;
- 20.265 metri cubi sul tratto fronte stabilimento La Vecchia Pineta, che dagli ultimi dati a disposizione risulta versare in condizioni critiche, con la linea di riva di regime in alcuni tratti a meno di 10 metri dagli stabilimenti, per un fronte di refluento pari a circa 285 metri ed un avanzamento medio della linea di riva di 15 metri con un prolungamento della berma con quota pari a 1,5 metri;
- 35.471 metri cubi destinati alla manutenzione delle celle individuate in planimetria di progetto come celle n.4, n.7, n.8 e n.9, con un prolungamento della quota della berma pari a 1 metro.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Andrea Ritossa iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Cagliari, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.lgs.152/06:



- la Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.1335006 del 21/11/2023 parere favorevole;
- la Direzione Regionale, per le Politiche e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale nota del 20/10/2023 prot.1187384 evidenzia che interventi previsti rientrano tra quelli elencati nell'Allegato B (punto B.42 "interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa") del DPR n. 31/2017 e quindi oggetto di procedimento autorizzatorio semplificato ma le valutazioni paesaggistiche degli interventi sono di competenza comunale.

Considerato che come evidenziato nello studio progetto proposto, il presente progetto, è stato commissionato dalla Regione Lazio al fine di effettuare un intervento di ripascimento lungo un tratto del litorale di Ostia Levante; è un intervento manutentivo mediante l'apporto di sedimenti che riguarda la localizzazione delle cave marine da cui prelevare il sedimento;

Considerata l'espressione della Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità che considerazione dell'entità e contesto delle opere e degli interventi previsti, ritiene che il progetto non comporta incidenze negative significative dirette o indirette, sulle popolazioni di specie tutelate della ZSC e della ZPS;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia).
4. In fase di cantiere dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti alla sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.



5. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
6. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
7. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.